



**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA PERO  
del 12 APRILE 2026**

**INFORMAZIONI GENERALI**

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>.

## **AGGIORNAMENTI NORMATIVI**

### **AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA**

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D. Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

### **DEROGHE DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA**

**EFFICON 2026:** Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroga per l'intero territorio della RAFVG e per l'anno 2026, per l'impiego del prodotto fitosanitario "EFFICON 2026" (s.a. dimpropridaz) per la **difesa di pero** dall'avversità Psilla del pero (*Cacopsylla spp*), con le limitazioni e nel rispetto delle prescrizioni supplementari presenti in etichetta.

## SITUAZIONE METEOROLOGICA

Da lunedì l'avvicinamento di una saccatura depressionaria favorirà l'afflusso di correnti umide in quota e di correnti nordorientali più secche nei bassi strati, determinando instabilità e possibili piogge.

Il servizio di **allerta gelate** è consultabile al seguente link:  
<https://www.osmer.fvg.it/gelate.php?ln=>

Per maggiori informazioni su **dati meteorologici puntuali** consultare il sito Ersa al link:  
<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

## FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del pero, viene utilizzata la scala di Fleckinger e quella BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry)



Fase fenologica	Fleckinger	BBCH
Piena fioritura	F2	65
Inizio caduta petali	G	67
Fine caduta petali	H	69

Dai monitoraggi effettuati, appare disformità nello sviluppo fenologico sia tra le diverse zone di produzione che sulle piante:

VARIETÀ	FASE FENOLOGICA	
	Fleckinger	BBCH
William	F2 (piena fioritura) - G (inizio caduta petali)	65-67
Abate	F2 (piena fioritura) - H (fine caduta petali)	65-69
Conference	F2 (piena fioritura) - G (inizio caduta petali)	65-67
Carmen	F2 (piena fioritura) - G (inizio caduta petali)	65-67



Fenologia di Carmen (a sinistra) e William (a destra)

## **SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA**

### **Ticchiolatura (*Venturia pyrina*) e maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*)**

Nel periodo di **fine fioritura/caduta petali** il pero entra in una fase estremamente delicata per la difesa fitosanitaria, in particolare nei confronti di ticchiolatura (*Venturia pyrina*) e maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*).

Il 60% del potenziale di inoculo di *Venturia pyrina* viene rilasciato nel periodo della fioritura e le ascospore possono essere rilasciate anche a distanza di qualche giorno dall'evento piovoso, anche in assenza di precipitazioni.

In questa fase la **strategia deve essere fortemente preventiva e continuativa**: per la ticchiolatura è fondamentale mantenere la copertura con **fungicidi di copertura (es. dithianon)** eventualmente **associati a prodotti sistemici o citotropici**, soprattutto in presenza di infezioni primarie ancora in atto o previste.

I trattamenti vanno eseguiti prima degli eventi piovosi o entro breve tempo dall'infezione.

Parallelamente, **per la maculatura bruna**, che può iniziare già in questa fase e proseguire fino alla raccolta, è necessario impostare una difesa specifica con **principi attivi efficaci (es. SDHI, IBE o miscele)**, mantenendo intervalli stretti (5-7 giorni in condizioni di elevato rischio) e garantendo un'elevata qualità della distribuzione. È

possibile inoltre **aggiungere fosetil alluminio o fosfonato di potassio** per stimolare le risposte di difesa delle piante.

Fondamentale è anche l'**approccio agronomico**: evitare irrigazioni soprachioma, favorire l'arieggiamento della chioma e gestire il cotico erboso per ridurre l'umidità. In presenza di piogge ripetute o prolungate, è indispensabile ridurre gli intervalli tra i trattamenti e alternare i principi attivi per prevenire fenomeni di resistenza, assicurando così una protezione efficace in una fase chiave per la sanità dei frutti.

### **Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*)**

Le infezioni fiorali di colpo di fuoco batterico avvengono in presenza contemporanea di tre fattori: la presenza di fiori aperti (maggiore è la percentuale di fiori aperti, più elevato è il rischio), un adeguato potenziale di sviluppo del batterio (fortemente influenzato dalla temperatura) e la presenza di pioggia, che favorisce la veicolazione del batterio all'interno degli organi fiorali.

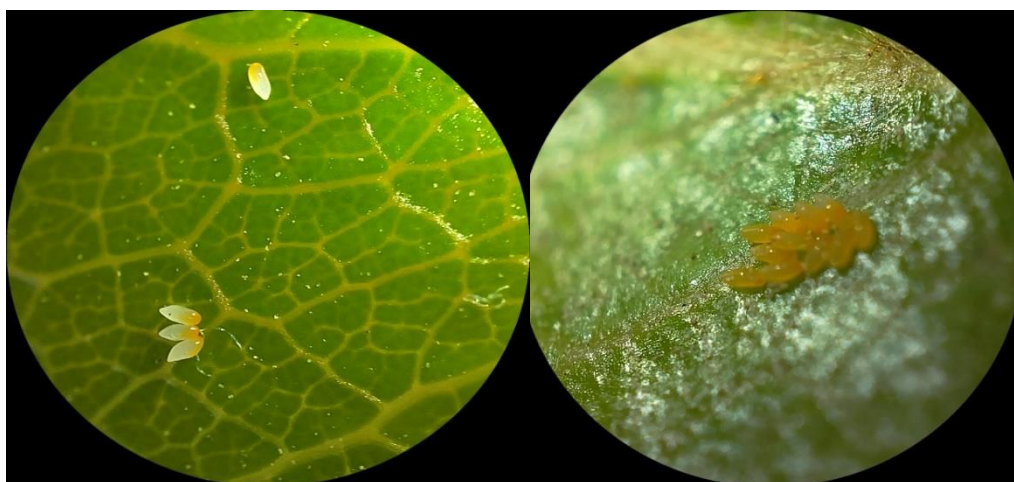
In questo momento la temperatura media non risulta ancora ottimale, ma è possibile intervenire con **strategie di difesa di tipo preventivo**, utilizzando microrganismi come ***Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis* oppure *Aureobasidium pullulans*** (attenzione alle specifiche raccomandazioni di impiego). È inoltre possibile l'utilizzo di laminarina come induttore delle difese naturali della pianta.

In questa fase è importante evitare eccessi di vigoria azotata e rimuovere tempestivamente eventuali sintomi sospetti.

### **Psilla del pero (*Cacopsylla pyri*)**

In questa fase è importante monitorare attentamente la presenza contemporanea di uova (bianche o gialle), ninfe e adulti, che indicano una popolazione attiva e in evoluzione.

**Al superamento della soglia di intervento** (prevalente presenza di uova gialle, come da DPI), è possibile valutare l'impiego di **dimpropridaz**, da posizionare preferibilmente sulle uova nelle fasi iniziali di sviluppo, quando risultano ancora più sensibili al trattamento. Parallelamente, è fondamentale favorire e preservare l'attività dei predatori naturali, in particolare degli antocoridi, che svolgono un ruolo chiave nel contenimento biologico della psilla: il loro lancio o incremento in campo rappresenta una strategia efficace di difesa, da integrare con le pratiche agronomiche e il monitoraggio costante della popolazione del fitofago.



Psilla del pero: uova bianche appena deposte e uova gialle

### **Tentredine (*Hoplocampa brevis*)**

Le catture attualmente risultano modeste nelle trappole di monitoraggio, indicando una presenza contenuta del fitofago. È comunque importante mantenere sotto controllo la situazione, soprattutto nelle fasi successive la fioritura.

La **soglia di intervento** è fissata a 20 adulti catturati per trappola cromotropica bianca oppure al 10% di corimbi infestati.

La difesa prevede **un solo intervento all'anno**, da effettuare **in post fioritura**, rispettando le indicazioni tecniche e i prodotti autorizzati (**acetamiprid e flupyradifurone**), al fine di contenere eventuali danni ai frutticini in accrescimento.



Adulto di tentredine catturato con trappola cromotropica bianca (foto da monitoraggio 2026)

### **Afidi**

Monitorare regolarmente la presenza di colonie sui germogli e sulla pagina inferiore delle foglie, intervenendo solo al superamento della soglia di attenzione:

- Afide grigio (5% di piante colpite)
- Afide verde (presenza di danni da melata)

In caso di infestazioni, i trattamenti consentiti includono l'utilizzo di sostanze attive come **flonicamid, flupyradifurone e acetamiprid (quest'ultimo solo per afide grigio)**, da impiegare seguendo scrupolosamente le indicazioni di etichetta e alternandole per prevenire fenomeni di resistenza.

È inoltre consigliabile **intervenire nelle fasi iniziali di sviluppo degli afidi**, quando risultano più sensibili, garantendo una buona copertura della vegetazione.

### **Carpocapsa del melo (*Cydia pomonella*)**

In questo periodo è fondamentale **installare le trappole di monitoraggio** per la carpocapsa, così da rilevarne tempestivamente la presenza degli adulti e seguire l'andamento dei voli. Questo permette di individuare il momento più opportuno per eventuali interventi. Contestualmente è consigliabile avviare la **tecnica della**

**confusione sessuale**, distribuendo i diffusori di feromoni nel frutteto, al fine di ostacolare l'accoppiamento degli insetti e ridurre naturalmente le infestazioni. Aumentare il numero degli erogatori lungo i bordi.

### **Eulia (Argyrotaenia ljugiana) e Tignola orientale del pesco (Cydia molesta)**

Prosegue il volo di eulia, con catture che al momento si mantengono modeste e non destano particolari preoccupazioni, pur richiedendo un costante monitoraggio. Si registrano invece catture importanti di *Cydia molesta*, a indicare una maggiore pressione del fitofago: si raccomanda quindi di prestare attenzione all'andamento dei voli e di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione.

Al momento, per entrambe le specie, non sono ancora ammessi trattamenti, pertanto è fondamentale continuare con il monitoraggio senza intervenire

### **Cimice asiatica (Halyomorpha halys)**

Le temperature basse dell'ultimo periodo hanno rallentato l'uscita dallo svernamento degli adulti di cimice asiatica.

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

### **TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI**

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... *nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...*").

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini pero integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino

clicca qui: [https://t.me/ERSA\\_pero\\_IPM](https://t.me/ERSA_pero_IPM)



È possibile consultare i bollettini PERO integrato anche sul **canale Telegram della Cooperativa Agricola di Fiumicello.**

Per iscriverti clicca qui: <https://t.me/pescoperofvg>

Vi invitiamo a seguire anche gli altri nostri canali di comunicazione:

- Mailing list della cooperativa: richiedete iscrizione a [agrifium2007@gmail.com](mailto:agrifium2007@gmail.com)
- Pagina Facebook: "Cooperativa Agricola Fiumicello"
- Per ulteriori informazioni: Cooperativa Agricola Fiumicello [tel. 3534802895](tel:3534802895)